

Quali sono le caratteristiche del "sistema" azienda?

L'azienda può essere considerata un sistema in quanto è costituita da più elementi tra loro coordinati che sono capaci di realizzare obiettivi non raggiungibili da ciascun elemento preso da solo.

Questi elementi fanno dell'azienda un sistema aperto, ossia che riceve e offre risorse all'ambiente in cui è inserito, un sistema sociale, ossia costituito da persone che vi lavorano, e un sistema finalizzato, ossia che cerca di soddisfare i bisogni di chi ne fa parte.

Che cos'è un'impresa?

L'impresa è una organizzazione economica privata, in cui si svolge l'attività di produzione di beni e servizi, orientata al profitto, ossia che ha lo scopo di conseguire un utile. Più in generale si può dire che l'obiettivo più ampio dell'impresa è creare valore economico, ossia soddisfare le aspettative di tutti i soggetti che entrano in contatto con essa, a partire dal proprietario o dai soci per arrivare ai dipendenti, ai clienti, ai fornitori, alle banche.

Chi sono gli stakeholder?

Gli stakeholder rappresentano l'insieme dei soggetti con cui l'impresa viene a contatto e che, a vario titolo, hanno interesse al buon funzionamento della sua attività. Essi danno un contributo alla impresa e ricevono da essa una ricompensa. Per esempio i lavoratori offrono forza lavoro e ricevono come ricompensa una remunerazione e la stabilità del posto di lavoro; le banche offrono un capitale e si attendono di ricevere alla scadenza il capitale prestato maggiorato degli interessi.

Quali sono gli elementi che caratterizzano l'impresa individuale?

L'impresa individuale è la forma giuridica più semplice per lo svolgimento di un'attività commerciale ed è adatta ad aziende di piccole dimensioni in cui l'imprenditore, unico proprietario, è sia soggetto giuridico sia soggetto economico.

Le piccole dimensioni consentono di avere un'organizzazione snella dell'attività e una buona capacità di adattamento all'ambiente. Allo stesso tempo questo tipo di impresa influisce poco sui mercati, fatica a ottenere finanziamenti e ha una limitata forza contrattuale nei confronti dei fornitori e delle banche. Un altro limite dell'impresa individuale è costituito dal fatto l'imprenditore rischia moltissimo, perché risponde con

tutto il patrimonio personale delle obbligazioni assunte svolgendo l'attività aziendale.

In che cosa consiste il contratto di società?

Il contratto di società stabilisce che due o più persone possono conferire beni o servizi per esercitare un'attività economica in comune con lo scopo di dividerne gli utili.

Attraverso il contratto di società è possibile ampliare le dimensioni dell'attività aziendale e coinvolgere altre persone che hanno competenze specifiche e disponibilità di capitali. In questo modo chi partecipa all'impresa suddivide i rischi che derivano dallo svolgimento dell'attività aziendale e dota l'impresa di maggiori mezzi propri, con la possibilità di svolgere attività economiche più complesse.

Nel nostro ordinamento giuridico sono previste le società di persone, le società di capitali e le società cooperative.

Quali elementi caratterizzano le società di persone? Quali società di persone conosci?

Le società di persone non hanno personalità giuridica, dunque i singoli soci rispondono personalmente per gli obblighi contratti nello svolgimento dell'attività aziendale.

Più precisamente la responsabilità dei soci è illimitata e solidale, perché essi rispondono anche con il patrimonio personale per i debiti della società e i creditori possono rivalersi sul patrimonio di qualsiasi socio per la riscossione dei propri crediti. Va precisato però che la responsabilità personale del socio è sussidiaria, perché subentra solo se il patrimonio aziendale non è sufficiente a far fronte ai debiti contratti.

In genere, proprio per le ampie responsabilità che gravano sui soci, le società di persone sono composte da pochi soci che hanno fiducia reciproca e sono legati da rapporti di parentela o amicizia.

Le società di persone si possono costituire con scrittura privata autenticata, sottoscritta alla presenza di un notaio che attesta l'identità delle persone e l'autenticità delle firme o per atto pubblico, redatto da un notaio e da lui sottoscritto insieme ai contraenti.

Si distingue tra società in nome collettivo e società in accomandita semplice. In questo secondo tipo di società vi sono i soci accomandatari, che rispondono solidalmente e illimitatamente delle obbligazioni sociali, e i soci accomandanti, che rispondono delle obbligazioni sociali limitatamente al capitale conferito.

Quali elementi caratterizzano le società di capitali? Quali società di capitali conosci?

Le società di capitali hanno personalità giuridica, dunque la responsabilità dei soci è limitata al solo conferimento effettuato, mentre delle obbligazioni sociali risponde la società con il proprio patrimonio.

Si distingue tra società per azioni, società in accomandita per azioni e società a responsabilità limitata.

Le società per azioni sono società in cui le quote di partecipazione al capitale dell'impresa sono rappresentate da azioni. In genere queste società sono di medie o grandi dimensioni e coinvolgono un elevato numero di soci, perché le azioni favoriscono la raccolta di capitali sia tra i piccoli risparmiatori sia tra i grandi investitori. È comunque prevista dalla legge la possibilità di costituire società unipersonali, formate da un unico socio.

Anche nelle società in accomandita per azioni le quote di partecipazione al capitale sono rappresentate da azioni. Tuttavia, rispetto alle società per azioni, in queste società vi sono i soci accomandatari, che rispondono solidalmente e illimitatamente delle obbligazioni sociali, e i soci accomandanti, che rispondono delle obbligazioni sociali limitatamente al capitale conferito. Questa forma giuridica è adatta alle imprese destinate ad ampliarsi; infatti la responsabilità limitata dei soci consente di reperire capitali tra i risparmiatori, mentre il promotore continua a esercitare la propria posizione di comando.

Nelle società a responsabilità limitata le quote di partecipazione al capitale sociale non possono essere rappresentate da azioni. Questa forma giuridica risponde alle esigenze organizzative delle imprese di piccole e medie dimensioni che presentano in genere pochi soci ma godono di un'ampia autonomia sia nella stesura dell'atto costitutivo sia nella scelta della struttura organizzativa. È ammessa la costituzione di società a responsabilità limitata a con un socio unico.

In che cosa consistono le società cooperative?

Le società cooperative hanno finalità mutualistiche e svolgono attività commerciale con lo scopo principale di soddisfare i bisogni degli stessi soci. Hanno personalità giuridica e godono di responsabilità limitata, in quanto rispondono delle obbligazioni sociali solo con il loro patrimonio.

Come possono essere classificate le operazioni di gestione?

Le operazioni di gestione possono essere suddivise in operazioni di finanziamento, investimento, trasformazione economico-tecnica e disinvestimento.

Le operazioni di finanziamento consistono nella raccolta dei capitali necessari per l'avvio e l'ampliamento dell'attività produttiva. Le operazioni di investimento consistono nell'acquisto dei fattori produttivi, quelle di trasformazione economico-tecnica consistono nella produzione diretta e indiretta; infine le operazioni di disinvestimento consistono nelle operazioni di vendita dei beni e servizi prodotti.

In che cosa consistono le operazioni interne ed esterne di gestione?

Le operazioni di gestione possono essere suddivise anche in operazioni interne ed esterne.

Le operazioni interne di gestione riguardano le operazioni di trasformazione economico-tecnica, cioè la combinazione e la trasformazione dei fattori produttivi, come ad esempio la lavorazione delle materie prime in un'impresa industriale. Esse provocano movimenti fisici che modificano gli elementi materiali del patrimonio dell'impresa.

Le operazioni esterne di gestione riguardano le operazioni di finanziamento, investimento e disinvestimento, cioè gli scambi con gli operatori economici esterni, come ad esempio le operazioni di acquisto di beni, servizi e prestazioni di lavoro, con i relativi pagamenti. Esse provocano movimenti fisici e movimenti finanziari, ossia variazioni nelle risorse monetarie e nei crediti/debiti aziendali.

In che cosa consistono i finanziamenti? E in quale modo è possibile classificarli?

I finanziamenti consentono di acquisire i capitali necessari all'avvio e al successivo svolgimento di un'attività di impresa.

Si distingue tra finanziamenti di capitale proprio e finanziamenti di capitale di debito. Con i finanziamenti di capitale proprio il finanziatore diventa proprietario o socio dell'impresa e rende disponibile il capitale per un periodo indeterminato, con l'intenzione di partecipare al risultato della gestione, di cui si assume anche pienamente i rischi. Con i finanziamenti di capitale di debito il finanziatore cede temporaneamente a prestito il capitale, limitando i rischi all'importo prestato e ricevendo un interesse proporzionale alla durata e all'entità del capitale stesso.

Si distingue anche tra finanziamenti interni e finanziamenti esterni. I finanziamenti interni derivano dalla stessa attività di gestione e costituiscono il cosiddetto autofinanziamento, che consiste negli utili realizzati e non prelevati dal proprietario o

non distribuiti ai soci; esso rappresenta un finanziamento di capitale proprio. I finanziamenti esterni provengono dal proprietario o dai soci, dalle banche, dai fornitori ecc, cioè da soggetti che sono terzi rispetto all'impresa. Se provengono dal proprietario o dai soci si tratta di finanziamenti di capitale proprio; se provengono da altre fonti (banche, fornitori ecc.) si tratta di finanziamenti di capitale di debito.

Quali sono i finanziamenti di capitale proprio e quali caratteristiche presentano?

I finanziamenti di capitale proprio sono costituiti dagli apporti iniziali e successivi effettuati dall'imprenditore o dai soci e dall'autofinanziamento generato con la gestione.

Essi rimangono investiti nell'impresa a tempo indeterminato perché non viene precisata una scadenza per il rimborso; inoltre non devono essere remunerati obbligatoriamente perché il capitale proprio viene remunerato solo se la gestione genera un utile e se l'utile viene prelevato o distribuito; infine sono pienamente soggetti al rischio di impresa, ossia al rischio di perdite.

Quali sono i finanziamenti di capitale di debito e quali caratteristiche presentano?

I finanziamenti di capitale di debito sono costituiti dai debiti contratti dall'impresa nello svolgimento della sua attività.

Essi devono essere rimborsati a una scadenza concordata tra le parti e remunerati obbligatoriamente con un interesse anche se la gestione provoca risultati economici negativi. Infine sono soggetti al rischio di impresa in misura limitata, perché i debiti devono essere estinti prima di rimborsare il capitale conferito al proprietario o ai soci.

Come possono essere classificati i finanziamenti di capitale di debito?

A seconda della scadenza che presentano i finanziamenti di capitale di debito possono essere suddivisi in: finanziamenti a breve termine, di durata inferiore all'anno; finanziamenti a medio termine, di durata compresa tra 1 anno e 5 anni; e finanziamenti a lungo termine, di durata superiore a 5 anni.

A seconda della natura dell'operazione che li origina si distingue invece tra debiti commerciali e debiti finanziari. I debiti commerciali derivano dall'acquisto di beni e servizi con regolamento dilazionato e comportano il pagamento di un interesse implicito a favore del fornitore,

che ha ceduto i beni rinunciando al pagamento immediato. I debiti finanziari derivano dall'ottenimento di prestiti in denaro da parte di banche o altri finanziatori e comportano il pagamento di un interesse esplicito a favore del finanziatore, da pagare in un'unica soluzione alla scadenza del prestito o a scadenze periodiche prefissate (trimestrali, semestrali, annuali).

In che cosa consistono gli investimenti?

Gli investimenti consistono nelle operazioni di acquisto di fattori produttivi oppure nella concessione di finanziamenti a terzi.

I fattori produttivi acquistati dall'impresa possono essere di media/lunga durata come i fabbricati, gli impianti e le attrezzature, di breve durata come le materie prime, gli imballaggi o altre materie di consumo e immateriali come le prestazioni di lavoro. I fattori produttivi che rimangono in azienda per periodi superiori all'anno sono detti fattori pluriennali, mentre quelli che danno la loro utilità per periodi inferiori all'anno sono detti fattori d'esercizio.

L'altra forma di investimento è rappresentata dai finanziamenti che l'impresa può concedere ad altre imprese: a titolo di capitale proprio se ne acquista, in tutto o in parte, la proprietà; a titolo di prestito se concede prestiti o dilazioni di pagamento.

Come possono essere classificati i crediti aziendali?

A seconda della natura dell'operazione che li origina i crediti dell'impresa possono essere distinti in crediti commerciali e crediti finanziari.

I crediti commerciali derivano dalla vendita di beni e servizi con regolamento dilazionato e favoriscono l'incremento delle vendite perché evitano al cliente un esborso immediato di denaro. Invece i crediti finanziari consistono in veri e propri prestiti concessi ad altre imprese o a privati, come ad esempio a un proprio dipendente.

In quale modo possono essere rappresentati i finanziamenti, gli investimenti e le disponibilità liquide dell'impresa?

I finanziamenti, gli investimenti e le disponibilità liquide presenti in un dato momento all'interno dell'impresa possono essere rappresentati attraverso un prospetto che evidenzia, a sinistra, gli impieghi e, a destra, le fonti. Gli investimenti e le disponibilità liquide rappresentano gli impieghi aziendali, mentre i finanziamenti di capitale proprio e di capitale di debito rappresentano le fonti di finanziamento.

In questo prospetto il totale delle fonti è sempre uguale al totale degli impieghi,

perché non è possibile che l'impresa impieghi somme diverse da quelle raccolte.